

Argente 11/???

Mio caro amico, quell'io di Monte
Pellegriani, quell'io della Spezia, quell'
io della Revalenta ha bisogno di
Te. Ecco, desidero che tu mi dia una risposta
breve a queste domande: 1° Come tutte le cose quassù
si muovono per circolari, nascono, muojono, rinasciono
si compungono, si scompungono, si ricompungono,
c'è anche ne' cieli questa legge di vita e
di morte che s'avvicinano? 2° Questo vicenda di vita
e di morte negli astori se c'è, in che proporzioni
consiste? 3° È usata in mi tutti l'accordata che
gli astori nascono per condensamento di nebulosa,
ma, gli muojono come muojono? potrebbero ritornare
da capo in nebulosa? Quest'ultima ipotesi fu
mai sostenuta da alcuno? È uno proposito
grosso il solo annunciarla? Non voglio che tu
mi scriva una lunga lettera, che se che il tempo ti
mancherebbe; ma voglio solo che mi scriva una
10^{na} di righe, e se c'è qualche libro da consultare
che me lo dica, e furbolo che ne ho gran bisogno -

Mi caro, finche la parte che si ripete
all'utile ~~o~~, ne comincio un'altra
che si ripete al piacere. Io mi
son molto compiaciuto dell'onore
meritato che t'hanno fatto a nomi-
narti Commendatore; e t'auguro
che procedano per te le cose sempre
di bene in meglio. Credere di riveterti
a Bologna, stando a quel che me ne
avea detto il Presidente; ma,
ha deluso l'appettarime mio; e
da Modena hai tirato diritto a Palermo -
come te la passi? Ce' il pol'le cracchio
di amici che banchettan e
fan comedie in capo alla specola?

O meglio, anche qui va il mal circulante,
quell'antico cracchio d'amici, difficile,
se' ricomposto fatto altra forma, per
dissipiarsi di nuovo e ricomporsi
di nuovo? Io me ne vivo quieto,
lungi da rumori, in pace alla famiglia.
L'universita' di Bologna non mi da quel
da fare che mi dava quella di Palermo.
Ti mando un mio dialettetto. Ti saluto
e voglio bene - U tu
Francesco Seri,

Bologna, il 2. d'oggi (non ho il lunari.)
1877